

ANTONIO GIORDANO

Antonio Giordano

MEMORIE ISTORICHE
DI
FRATTAMAGGIORE

ATESA EDITRICE

MEMORIE ISTORICHE

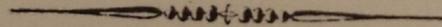
DI

FRATTA MAGGIORE

COMPILATE

DAL CANONICO ANTONIO GIORDANO

BIBLIOTECARIO EMERITO DELLA REAL BIBLIOTECA BORBONICA,
ISPETTORE DEGLI SCAVI DI ANTICHITA' NELLA PROVINCIA
DI NAPOLI SOCIO NEL COLLEGIO DELL' ARCADIA IN ROMA,
DELL' ACCADEMIA FLORIMONTANA DEGL' INVOGLIATI, DELLA
COLONIA ATERNINA DE' VELATI E DI ALTRE D' ITALIA CC. CC.



NAPOLI,
DALLA STAMPERIA REALE.

1854.

tuale scuola musicale di Europa è una emanazione di quella di DURANTE. Quest' uomo cessò di vivere in NAPOLI nel 1756 (182).

ANTONIO GIORDANO nacque in FRATTA MAGGIORE nel dì 7 Marzo del 1685 da ALESSANDRO GIORDANO juniore, e da MADDALENA DE ANGELIS. Venne in NAPOLI trasferito da' suoi genitori, e sotto i più dotti del suo tempo istituito fu nelle lettere latine, e greche. Studiò quindi la scienza del dritto sotto l'insigne GIO: VINCENZO GRAVINA, ed alla quale si addisse con tutto il fervore. Ricevè la laurea dottorale circa l'anno 1710. Esercitò l'avvocazia in NAPOLI per lo spazio di parecchi anni; e le diverse allegazioni in dritto pubblicate dimostrano i suoi lumi, e le ampie sue conoscenze. Perchè di gracile salute fu restio ad occupare cariche nel Foro. Cessò di vivere in FRATTA MAGGIORE nel dì 27 Novembre del 1757, e venne tumulato nella gentilizia sepoltura nella Cappella degli ANGIOLI CUSTODI in FRATTA MAGGIORE.

MICHELARCANGELO PADRICELLI nacque in FRATTA MAGGIORE nel dì 29 Settembre del 1691 da LORENZO, e VINCENZA CICALATELLI. Reggea allora la Cattedra vescovile Aversana l'insigne Cardinal di Santa Chiesa INNICO CARACCIOLO, il quale essendosi portato

(182) V. BERTINI GIUSEPPE. *Dizionario Storico-critico degli Scrittori di musica*. Palermo 1815 in 8.º nel Vol. II. a fol. 112.

in FRATTA MAGGIORE pel disimpogno del suo sagro ministero , ravvisò nel giovinetto PADRICELLI talenti al di sopra della sua età , onde lo attirò nel Seminario di AVERSA , dove venne istituito nelle lettere latine , e greche dal dotto GIO: BATTISTA CAPASSI. Appena asceso al Sacerdozio il PADRICELLI , venne destinato dal Cardinal CARACCIULO alla riforma di quel Seminario , nella quale quanto riuscisse , puol rilevarsi dal seguente monumento scritto dal dottissimo FRANCESCO SERAO , e fatto apporre in detto Seminario.

Michaelem Archangelum Patricellium Aversanorum famam , cultumque ornasse , ac politiores litteras in Clericorum Seminarium nova arduoque molimine auspicate intulisse.

Occupò quindi la cattedra di eloquenza latina ed italiana , e per la sua somma dottrina ed eloquenza richiamò l' attenzione di tutt' i letterati del secolo. GIO. BATTISTA VICO , ALESSIO MAZZOCCHI , NICCOLÒ CAPASSI , GIUSEPPE PASCALE CIRILLO cc. divennero suoi ammiratori , ed amici. Nel 1729 venne eletto dal CARACCIULO canonico della cattedrale di AVERSA , con ritenere la rettorìa del Seminario. Nel 1730 essendo defunto il Cardinal CARACCIULO , il PADRICELLI proseguì a dirigere il Seminario AVERSAANO essendo stato in pari modo adoperato da' Vescovi successori negli ardui affari della Diocesi.

Nel 1746 fu eletto Arcidiacono della Cattedrale di Aversa e nel 1747 recitò in quel Duomo il funebre elogio per l'anniversario della morte di ANNA BEATRICE CARAFA madre del prelato SPINELLI, e dove portaronsi ad udirlo i primi letterati della CAPITALE; e venne mandato alle stampe in detto anno.

A 5 Ottobre del 1764 cessò di vivere l'insigne letterato, il quale lasciò inedite parecchie letterarie produzioni (183).

Il celebre FRANCESCO SERAO compose la seguente iscrizione, che si ravvisa incisa nella gentilizia cappella de' PADRICELLI, ch'era in FRATTA MAGGIORE nella Chiesa Parrocchiale ceduta nel 1807 di consenso de' compadroni alla basilica di S. Sosio.

(183) La vita del PADRICELLI venne elegantemente scritta, e pubblicata nel 1788 da Monsignor D. MICHELE ARCANGELO LUPOLI Arcivescovo pria di CONSA, ora di SALERNO. V. *ejusdem Opuscula*. Neap. 1823. fol. a fol. 93.

PERENNITATI MEMORIAE
MICHAELIS ARCHANGELI PATRICELLII
AVERSANAE ECCLESIAE CANONICI ARCHIDIACONI
QVI INGENII ALACRITATE SINGULARI
EXIMIO STUDIORUM DELECTU
MORIBUS COMPOSITIS ATQUE URBANISSIMIS
ET MUNICIPII NATALIS FRACTAE MAJORIS
ET AVERSANORUM FAMAM CULTUMQUE
POLITIORIBUS ITEM LITERIS IN CLERICORUM SEMINARIUM
NOVO ARDUOQUE MOLIMINE AUSPICATO INLATIS
ORNAVIT ATQUE AUXIT
MARGARITA PATRICELLIA
FRATRI PIENTISSIMO DEQUE SE OPTIME MERITO
IN GENTILITIA AEDICULA
M. P.
VIXIT ANNOS LXXIII. D. VI.
MORTUUS EST AVERSAE III. NON. OCTOBR. MDCCLXIII.
CONDITUSQUE IN PRIVATO CANONICORUM SEPULCRO.

Il dotto EMMANUELE CAMPOLONGO nel suo Sepol-
creto riporta la seguente iscrizione a prò del nostro
Arcidiacono PADRICELLI.

NOTE. ARGUMENTORUM. ORATIONEM
NATIVA. SVAVEM. DVLCEDINE. LOCVPLETAVIT
QVI. CVBAT. HOC. IN. LOCVLO
MICHAEL. ANGELVS. PATRICELLI
CANONICVS. AVERSANAE
CATHEDRALIS. ECCLESIAE
IN. MAXIMIS. ORATORIBVS
JVRE. (sic) MERITO. QVE. SEMPER. HABITVS (184)

DONATO STANISLAO PERILLI nacque in FRATTA MAGGIORE nel di 7 Maggio del 1695 da CARLO e da ISABELLA TRAMONTANO; non già nel 1694 come si avvisa il GIUSTINIANI. In Napoli sotto i primi scienziati del tempo apprese le lettere greche e latine, la filosofia, la Giurisprudenza. Si addisse poscia alla professione legale che in grado eminente esercitò per l'estese cognizioni letterarie, che lo adornavano. Universalmente fu in opinione di uomo adorno di varia erudizione, come lo dimostrano per altro le sue dotte opere. Morì il PERILLI in NAPOLI a 13 Settembre del 1779. Diede alla luce le seguenti opere

Noctium Atellanarum libri VI. in quibus Ulpiani, Pomponii, Scaevolae, aliorumque jurisconsultorum loca aliquot non passim obvia, collatis

(184) CAMPOLONGO EMMANUELIS. *Sepulcretum amicabile.*
Cent. VIII. Insc. L. Neap. 1781. 4.^o